



Vademecum per la compilazione della Griglia per l'applicazione dell'ICF a scuola

ICF

La griglia "ICF Scuola" descrive la salute e gli stati ad essa correlati di ogni persona. Essa non conduce ad una diagnosi che invece va tradotta con l'ICD10, ma presuppone un approccio concettuale **ecologico** e preclude ogni modello che si limiti ad una visione "frantumata" della persona ed ignori gli effetti dell'ambiente nella genesi e nel mantenimento della disabilità.

Con lo strumento ICF è possibile descrivere l'**impatto** dei fattori ambientali, in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle **attività ed alla partecipazione** di quella persona con una condizione di salute.

La griglia permette di raccogliere elementi di conoscenza sul funzionamento e la disabilità ai diversi ambiti: **bio-psico-sociale** comprendendo di conseguenza i diversi bisogni formativi che gli alunni esprimono.

L'ICF è uno strumento che consente, pertanto, di costruire un "Profilo di Funzionamento" di un determinato individuo, **confrontabile nel tempo** (ai fini di valutare gli esiti degli interventi) e condivisibile con l'interessato, o il suo rappresentante.

La griglia ICF Scuola permette di organizzare un'attività individualizzata e personalizzata che meglio risponda ai bisogni formativi degli allievi.

Nell'impiego dell'ICF-CY l'assegnazione dei codici deve essere basata su informazioni primarie, come misurazioni dirette, osservazioni, colloqui e/o giudizi professionali appropriati e mirati.

Andranno considerate con particolare attenzione le aree della DF che permette di capire livello di sviluppo e grado di compromissione del soggetto

Questioni tassonomiche

La classificazione dell'ICF è organizzata in uno schema gerarchico che rispetta i seguenti principi tassonomici standard:

- le **componenti** Funzioni e Strutture Corporee, Attività e Partecipazione, Fattori Ambientali sono state classificate in modo indipendente le une dalle altre. Non risultano codificati i Fattori Contestuali personali, tuttavia, per la loro rilevanza ai fini dell'apprendimento, questa griglia individuerà alcune voci;
- le **categorie** sono organizzate in uno schema a grappolo all'interno di ciascuna componente (una categoria di livello inferiore condivide gli attributi delle categorie di livello superiore di cui essa fa parte);



- le categorie si escludono a vicenda (tuttavia questo non deve essere confuso con la possibilità di

LE FUNZIONI CORPOREE	
Definizioni	
Le Funzioni Corporee sono le funzioni fisiologiche dei sistemi corporei (comprese le funzioni psicologiche)	Le Menomazioni sono problemi nella funzione o nella struttura del corpo, intesi come una deviazione o una perdita significativa.

utilizzare più di una categoria per classificare il funzionamento di un individuo);¹

LE FUNZIONI CORPOREE

1. Funzioni mentali
2. Funzioni sensoriali e dolore
3. Funzioni della voce e dell'eloquio
4. Funzioni dei sistemi cardiovascolare, ematologico, immunologico e dell'apparato respiratorio
5. Funzioni correlate all'apparato digerente e dei sistemi metabolico ed endocrino
6. Funzioni genitourinarie e riproduttive
7. Funzioni neuro-muscoloscheletriche e correlate al movimento
8. Funzioni della cute e strutture correlate

STRUTTURE CORPOREE	
Definizioni	
Le Strutture Corporee sono le parti anatomiche del corpo, come gli organi, gli arti e le loro componenti.	Le Menomazioni sono problemi nella funzione o nella struttura del corpo, intesi come una deviazione o una perdita significativa.
Nell'infanzia e nell'adolescenza, le menomazioni possono assumere anche la forma di ritardi o sfasamenti nella comparsa di strutture corporee durante lo sviluppo.	

LE STRUTTURE CORPOREE

1. Strutture del sistema nervoso
2. Occhio, orecchio e strutture correlate

1

Cfr. Organizzazione Mondiale della Sanità, *ICF-CY. Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute*, Ed. Erickson, Trento, 2010.



Università Cattolica del Sacro Cuore
Centro studi e ricerche sul disagio e sulle povertà educative

3. Strutture coinvolte nella voce e nell'eloquio
4. Strutture dei sistemi cardiovascolare, immunologico e dell'apparato respiratorio
5. Strutture correlate all'apparato digerente e ai sistemi metabolico ed endocrino
6. Strutture correlate ai sistemi genitourinario e riproduttivo
7. Strutture correlate al movimento
8. Cute e strutture correlate

ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

Definizioni

<i>L'attività è l'esecuzione di un compito o di una azione da parte di un individuo.</i>	<i>Le limitazioni dell'attività sono le difficoltà nello svolgimento delle attività.</i>
<i>La partecipazione è il coinvolgimento in una situazione di vita.</i>	<i>Le restrizioni della partecipazione sono i problemi che un individuo può avere nel coinvolgimento nelle situazioni di vita.</i>
<i>La classificazione della componente Attività e Partecipazione è un unico elenco.</i>	

Attività e Partecipazione hanno due qualificatori: Performance e Capacità.

PERFORMANCE

Descrive quello che la persona fa nel suo ambiente attuale. Dato che l'ambiente attuale implica un contesto sociale, la performance registrata da questo qualificatore può essere intesa anche come "coinvolgimento in una situazione di vita" o "esperienza vissuta di persone nel contesto reale in cui vivono". Questo contesto include i *fattori ambientali* (ovvero tutti gli aspetti del mondo fisico, sociale, attitudinale; queste caratteristiche dell'ambiente attuale possono essere codificate attraverso la classificazione dei Fattori Ambientali).

CAPACITÀ

Descrive l'abilità dell'individuo di eseguire un compito o una azione. Questo costrutto serve ad indicare il più alto livello di funzionamento che una persona può raggiungere in un determinato ambito, in uno specifico momento.

Per valutare questa abilità dell'individuo, sarebbe necessario utilizzare un ambiente "standard" al fine di neutralizzare l'impatto variabile dei diversi ambienti sull'abilità dell'individuo.

Ambiente standard può essere:

- un ambiente reale usato in genere per la valutazione di capacità in contesti di verifica;
- (nei casi in cui questo non sia possibile) un ambiente predefinito che possa avere un impatto uniforme.



Università Cattolica del Sacro Cuore
Centro studi e ricerche sul disagio e sulle povertà educative

Il divario tra capacità e performance riflette la differenza tra l'impatto degli ambienti attuali e di quelli uniformi e quindi fornisce una guida utile riguardo alle modifiche da attuare nell'ambiente dell'individuo per migliorare la sua performance.

Dato che il qualificatore performance si rivolge all'ambiente attuale dell'individuo, la presenza di ausili personali di assistenza o di barriere possono essere direttamente osservati.

La natura del **facilitatore** o della **barriera** può essere descritta attraverso la classificazione dei Fattori Ambientali.

FATTORI CONTESTUALI AMBIENTALI

Definizioni

- **I fattori Ambientali** : comprendono l'ambiente fisico, sociale e degli atteggiamenti in cui le persone vivono e conducono la loro esistenza. Questi fattori sono esterni agli individui e possono avere un'influenza positiva e negativa sulla partecipazione dell'individuo come membro della società, sulla capacità dell'individuo di eseguire azioni o compiti, o sul suo funzionamento o sulla struttura del corpo.

Definizioni

- **I fattori personali**: sono il background personale della vita e dell'esistenza di un individuo, e rappresentano quelle caratteristiche dell'individuo che non fanno parte della condizione di salute o degli stati di salute. Questi fattori comprendono il sesso, la razza, l'età, altre condizioni di salute, la forma fisica, lo stile di vita, le abitudini, l'educazione ricevuta, la capacità di adattamento, l'istruzione, modelli di comportamento generali e stili caratteriali, i quali possono giocare un certo ruolo nella disabilità a qualsiasi livello.

Fattori contestuali personali

Vengono individuate come situazioni contestuali personali : stile attributivo, scarsa autostima, reazioni emozionali eccessive, scarsa motivazione, comportamenti problema, ecc.

Di queste si rappresenta la necessità di procedere una descrizione non codificata in termini ICF, ma espressa in termini non strutturati secondo gli apprezzamenti dei docenti.



Università Cattolica del Sacro Cuore
Centro studi e ricerche sul disagio e sulle povertà educative

Come compilare la griglia:

La griglia è suddivisa in 4 sezioni :

1 Dati anagrafici

2 Condizione di Salute: diagnosi, anamnesi personale e familiare

2. Disabilità e funzionamento. Funzioni e strutture corporee. Attività e Partecipazione

3. Fattori ambientali . Fattori contestuali personali

4. Profilo di Funzionamento .Capacità , performance, criticità

Per ciascuna funzione o attività l'equipe di lavoro deve segnalare l'entità del problema, qualora sussista, segnando con una crocetta il numero corrispondente all'entità del problema utilizzando un **qualificatore** in relazione ad una scala che prevede 4 livelli possibili.

Per **condizioni fisiche/ strutture e funzioni corporee** il qualificatore è "**estensione della menomazione**":

0=Nessuna menomazione

1= Menomazione lieve

2= Menomazione media

3= Menomazione grave

4=Menomazione gravissima

8: non specificato: categoria possibilmente rilevante per il soggetto ma al momento priva di valutazioni

9: non applicabile: categoria non rilevante per il soggetto

Per capacità e partecipazione sociale il qualificatore è "**performance**" (*ciò che le persone riescono a fare nel loro ambiente di vita e quindi con fattori contestuali appositi*) lasciando sullo sfondo il qualificatore "**capacità**" (*l'abilità della persona ad eseguire un compito o un'azione senza assistenza o aiuto di ogni tipo*). Poiché "performance" si riferisce ad un compito o ad un'azione delle persone nel loro ambiente reale, include i fattori ambientali, ovvero tutti gli aspetti del mondo fisico, sociale e degli atteggiamenti ritenuti necessari.



Università Cattolica del Sacro Cuore
Centro studi e ricerche sul disagio e sulle povertà educative

Quindi, il qualificatore “performance” misura la difficoltà che la persona *incontra nel fare le cose, ammesso che le voglia fare*. Il livello di performance *dovrebbe essere valutato relativamente alle capacità normalmente attese per quella persona in relazione alle sue condizioni di salute*.

La scala dei 4 livelli è la seguente:

0= *Nessuna difficoltà*

1= *Difficoltà lieve*

2= *Difficoltà media*

3= *Difficoltà grave*

4= *Difficoltà gravissima*

8= *non specificato: categoria possibilmente rilevante per il soggetto ma al momento priva di valutazioni*

9= *non applicabile: categoria non rilevante per il soggetto*

Per i **fattori ambientali** si deve indicare per ogni area la rilevanza di ogni fattore specificando se costituisce un problema (Barriera), oppure una risorsa (Facilitatore), utilizzando la seguente scala :

0. Nessuna barriera	0 + Nessun facilitatore
1. Barriera lieve	1 + Facilitatore lieve
2. Barriera media	2 + Facilitatore moderato
3. Barriera grave	3 + Facilitatore grave
4. Barriera totale	4 + Facilitatore totale
8. Barriera non specificata	8 + Facilitatore non specificato
9. Barriera non applicabile	9 + Facilitatore non applicabile

Per i fattori personali si evidenzieranno:

STILE DI ATTRIBUZIONE (atteggiamenti e convinzioni che l'alunno possiede rispetto all'utilità e all'efficacia del suo impegno: autostima, immagine di sé; questi fattori sono determinanti per un buon apprendimento):



Università Cattolica del Sacro Cuore

Centro studi e ricerche sul disagio e sulle povertà educative

- locus of control interno o esterno (eventi attribuiti a cause interne, come l'impegno o l'abilità ed eventi attribuiti a cause esterne, come la difficoltà di un compito o la fortuna);
- stabilità (immodificabilità, il soggetto prevede l'esito di eventi futuri, si aspetta, in caso di successo, altri successi e, in caso di fallimento, altri fallimenti);
- controllabilità (attribuzione della responsabilità, del merito o del demerito a se stessi o a fattori esterni, si collega a emozioni come rabbia, soddisfazione, senso di colpa).

EMOTIVITA' (reazioni emotive direttamente connesse con l'apprendimento):

- paura di varie situazioni (paura della separazione dai genitori, di luoghi sconosciuti, di attività motorie particolari);
- ansia per situazioni di incertezza e di scarso controllo sugli eventi (ansia per l'insuccesso, per le situazioni sociali nuove);
- rabbia/collera in situazione di frustrazione;
- eccitazione positiva/gioia inseguito ad eventi piacevoli;
- depressione, dolore da fallimento, perdite e conflitti.